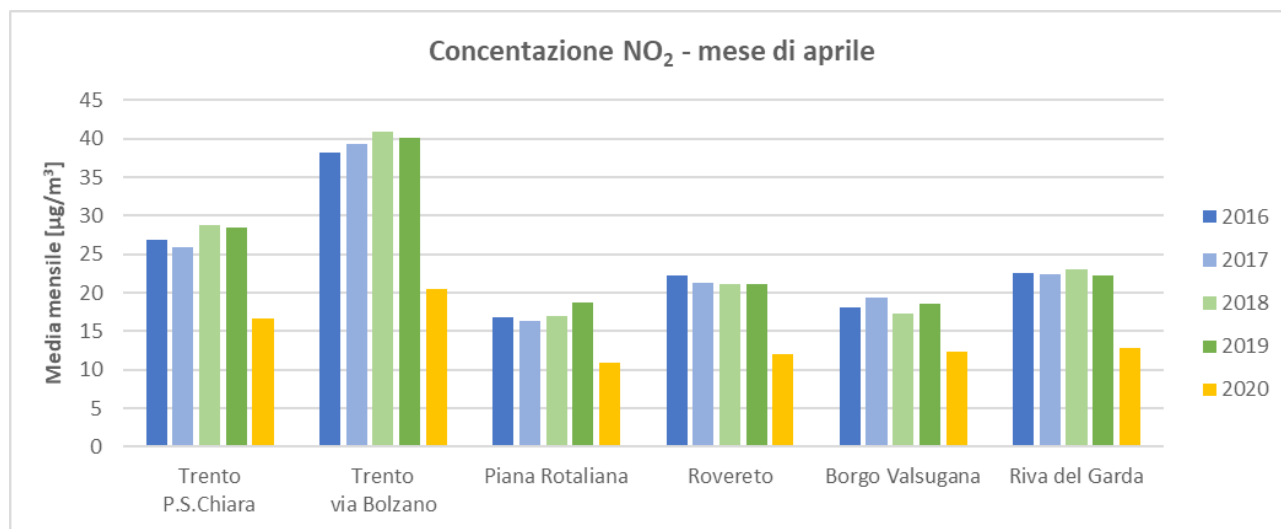




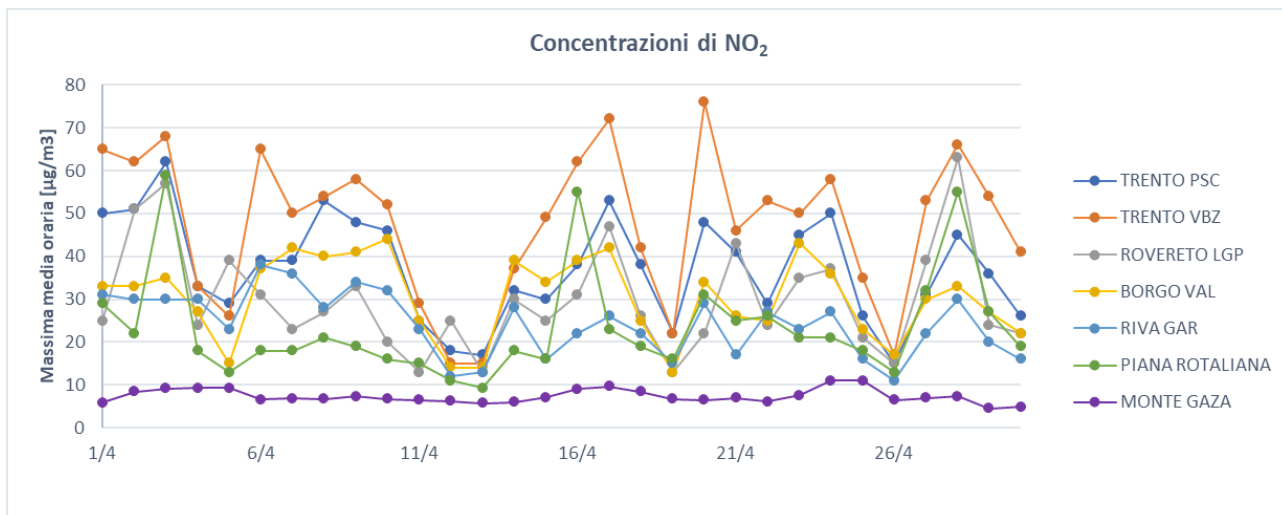
COMUNICATO MENSILE QUALITÀ DELL'ARIA APRILE 2020

Anche il mese di aprile, come il precedente mese di marzo, è stato caratterizzato da condizioni generali strettamente legate alle restrizioni introdotte al fine di far fronte all'emergenza sanitaria per Coronavirus. Le misure di limitazione alle attività produttive ed alla circolazione del traffico hanno continuato a far registrare una riduzione delle emissioni di inquinanti nell'aria rispetto allo stesso periodo degli anni scorsi, soprattutto per quel che riguarda il biossido di azoto **NO₂**.

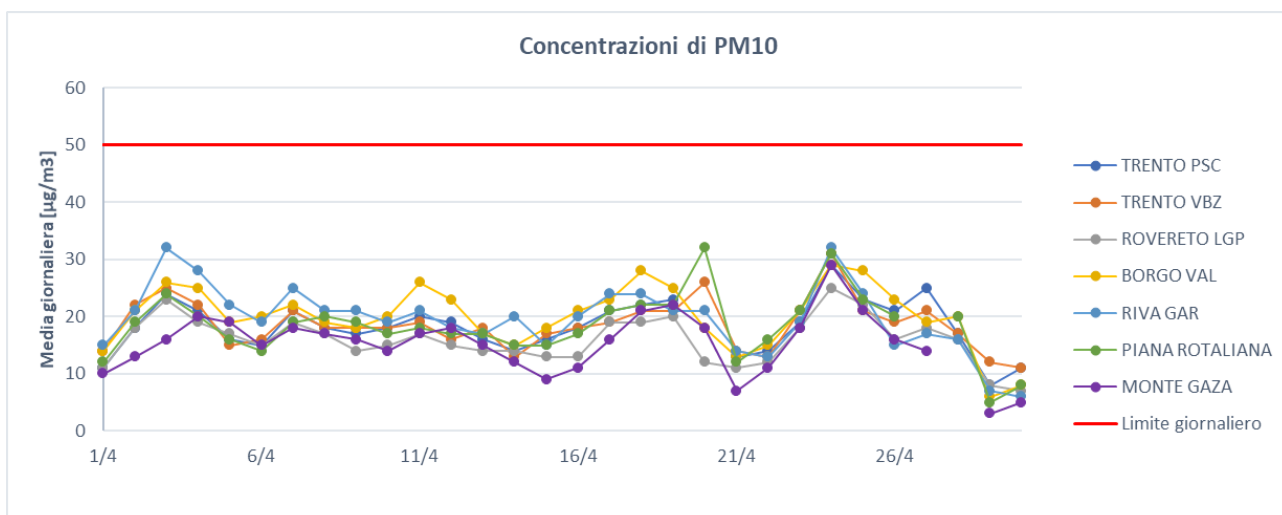
Tale inquinante è prodotto da tutti i processi di combustione e deriva in particolar modo dal traffico veicolare che risulta essere responsabile di circa il 60% delle emissioni totali di ossidi di azoto a livello provinciale. Il perdurare del blocco della circolazione stradale ha consentito un'evidente diminuzione delle concentrazioni che, paragonando i valori degli ultimi 5 anni, risultano di circa il 40% al di sotto delle medie del medesimo periodo in tutta la provincia.



Osservando le concentrazioni massime medie orarie di biossido di azoto si ha, inoltre, evidenza della marcata diminuzione delle concentrazioni durante i fine settimana che presentano, in questo particolare periodo, un traffico veicolare ancor più esiguo. In ogni caso, è bene precisare che l'andamento temporale dei dati di inquinamento atmosferico è normalmente influenzato anche dalla variabilità delle condizioni meteorologiche.



I valori di concentrazione di polveri sottili **PM10**, inquinante maggiormente legato al riscaldamento domestico, sono compatibili con le medie del periodo, nel pieno rispetto dei valori limite; presentano infatti valori medi giornalieri massimi attorno ai 30 µg/m³, a fronte del limite normativo di 50 µg/m³.



Rispetto al periodo invernale si registra, invece, un innalzamento delle concentrazioni dell'inquinante ozono **O₃**. Tale fenomeno è legato a fattori meteorologici, quali l'aumento della temperatura e della radiazione solare, tipici di questa stagione dell'anno. Con il mese di aprile, infatti, si avvia il periodo di attenzione che si protrarrà fino alla fine di settembre, durante il quale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 155/2010, è prevista una comunicazione mensile dei superamenti delle soglie di informazione e di allarme. Per quanto riguarda il mese di aprile, i valori di concentrazione, seppur in aumento rispetto ai mesi invernali, risultano inferiori al valore di riferimento indicato come soglia di informazione.

Per descrivere in maniera sintetica i livelli di inquinamento atmosferico presenti in un luogo ed in un determinato periodo è definito a livello europeo un *indice di qualità dell'aria (AQI - Air quality index)* contraddistinto da 5 classi. Le classi *buono*, *discreto* e *moderato* sono riferite a valori di concentrazione che nel periodo di monitoraggio hanno rispettato tutti i limiti fissati dalla normativa a tutela della salute, mentre le classi *scadente* e *pessimo* indicano valori di concentrazione che, almeno in una stazione di misura e per almeno un inquinante, ne sono risultati superiori.

Riguardo tale indice sintetico i dati raccolti dalla rete provinciale di misura, nel mese di *aprile 2020*, hanno evidenziato globalmente uno stato di qualità dell'aria **moderata**.

Il giudizio, come descritto, è stato determinato soprattutto dalle concentrazioni massime di ozono **O₃**.

STAZIONE	AQI - INDICE DI QUALITÀ DELL'ARIA	INQUINANTI RESPONSABILI		
TRENTO Parco S. Chiara	Moderato	O ₃	Buono	Valori <u>inferiori</u> al valore limite per i singoli inquinanti
TRENTO via Bolzano	Discreto	PM10, NO ₂	Discreto	
ROVERETO	Moderato	O ₃	Moderato	Valori <u>superiori</u> al valore limite per i singoli inquinanti
BORGO VALSUGANA	Moderato	O ₃	Scadente	
RIVA DEL GARDA	Moderato	O ₃	Pessimo	
PIANA ROTALIANA	Moderato	O ₃		
MONTE GAZA	Moderato	O ₃		

È da sottolineare che questo periodo storico rappresenta una parentesi unica nel suo genere e permette di registrare una generale diminuzione dell'inquinamento atmosferico con effetti positivi sulla qualità dell'aria.

Tale considerazione vale anche per gli altri inquinanti monitorati come il **biossido di zolfo SO₂**, il **monossido di carbonio CO** ed il **benzene**, che mostrano concentrazioni ben al di sotto dei valori limite.

VM

Trento, 6 maggio 2020

Per maggiori approfondimenti e per consultare quotidianamente i valori di concentrazioni di inquinanti, oltre al bollettino specifico emesso nei periodi più critici per l'inquinante ozono, è possibile visitare il sito www.appa.provincia.tn.it.

Questo lavoro può essere liberamente utilizzato senza omissioni o aggiunte. Per eventuali riproduzioni, ristampe o utilizzo di estratti, deve essere richiesta l'autorizzazione all'A.P.P.A.